



L'istituto è stato già ammesso con delibera dell' 11 settembre 1955 al contributo della Cassa del Mezzogiorno nella misura di circa il 38%, Tennero, a suo tempo, indette le gare per l'esecuzione dei lavori.

La gara fu dovuta ripetere perché la Commissione Consultiva Immobiliare non ritenne, nella seduta n° 2901 del 30 giugno 1958, di consolidare i risultati in quanto era pervenuta una sola offerta e per di più per il prezzo di £ 9 milioni, ritenuto troppo elevato.

La stessa Commissione, inoltre, espresse il parere che non fosse opportuno affidare i lavori in economia all'affittuario.

I risultati della seconda gara, alla quale Tennero invitò sei ditte specializzate ed alla quale rispose soltanto la ditta Favero, Tennero sottoposti alla Commissione Consultiva Immobiliare nella seduta n° 2910 del 5 agosto 1958 che espresse parere